

“**Ci caricammo di pedocchi**” è il racconto della seconda guerra d’indipendenza del 1859 vista dall’interno attraverso il diario autografo di Cesare Rossi di Suna (ora Verbania).

Le vicende sono commentate per inquadrarle nel contesto politico-militare del momento.

Ne emerge una campagna militare tutt’altro che reboante, ove la preoccupazione dei militari è di ben acquartierarsi e di procurarsi cibo e buon vino, possibilmente senza “caricarsi di pedocchi”.

Ma quando giunge il momento dello scontro finale, nella terribile giornata di San Martino e Solferino, l’ometto diviene uomo e farà fino in fondo il suo dovere.

Il diario è stato trascritto e commentato da Liborio Rinaldi, che ne ha ricavato un libro stampato da Alberti libraio di Intra nella collana storica.

E’ stata anche realizzata una video proiezione sonorizzata (durata un’ora, con una presentazione a cura dell’autore di 10 minuti) recitata a due voci da Beppe Bruno e Carmen Trépi.



Liborio Rinaldi è nato a Intra, ora Verbania. Ufficiale di complemento dell’esercito, è in gergo e, dopo aver lavorato in IBM, ha fondato una ditta di informatica. È stato dal 2004 al 2009 Sindaco appassionato di Bodio Lomnago, sul Lago di Varese, dove vive. Ama la montagna. Colleziona cartoline e santini. Costruisce presepi. Scrive storie fantasiose ambientate negli amatissimi luoghi d’origine.

€ 00,00

Liborio Rinaldi

Ci caricammo di pedocchi

1859: LA CONQUISTA DELLA LOMBARDIA
Diario della campagna militare del caporale sunese
Cesare Rossi

